GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — GIOVEDI' 8 MARZO — NUM. 56

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato, all'aprirsi della sua seduta di ieri, approvò una proposta del senatore Brioschi, per cui tutti i signori senatori verranno anticipatamente avvertiti del giorno nel quale gli uffici cominceranno l'esame del progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari. Vennero poi discussi ed approvati gli articoli modificati da 363 a 458 del progetto di riforma del Codice della Marina mercantile. Alcuni articoli furono sospesi e rinviati alla Commissione. Per contro, taluni articoli che erano stati rinviati nelle tornate precedenti furono ieri approvati secondo il nuovo testo concordato fra la Commissione ed il Ministro. Parteciparono alla discussione, oltre al Ministro della Marina ed al commissario Regio, il senatore Cacace, relatore, ed i senatori Astengo, Borgatti e Trombetta. Senza osservazioni venne quindi approvato il progetto relativo a provvedimento sulle controversie nascenti dagli atti esecutivi disposti amministrativamente contro i contabili. Da ultimo il senatore Vitelleschi riferì intorno a parecchie petizioni.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri, dopo una interrogazione rivolta dal deputato Bovio al Ministro dell'Interno che vi rispose immediatamente con schiarimenti e dichiarazioni, intorno ad una seconda ammonizione inflitta ad un cittadino di Trapani, continuò la discussione generale dello schema sull'obbligo dell'istruzione elementare, a cui presero parte i deputati Morpurgo, Brunetti e il Ministro della Pubblica Istruzione.

Fu annunziato che il deputato Bovio, non tenendosi soddisfatto della risposta data dal Ministro dell'Interno alla sua interrogazione, aveva convertito questa in una interpellanza al Ministro di Grazia e Giustizia intorno alla legge sulle ammonizioni e al modo di esecuzione.

Giunte nominate dagli Uffici della Camera dei deputati, nella seduta del 6 marzo 1877, per l'esame dei seguenti progetti:

Progetto n. 63. — Diritto alla liquidazione della pensione di riposo agli impiegati e bassa forza della Regia e vigilanza delle provincie napolitane colle stesse norme adottate per quelli delle provincie siciliane:

Commissari:

Ufficio 1°, Odiard — 2°, Pasquali — 3°, Melchiorre — 4°, Cocconi — 5°, Melodia — 6°, Capo — 7°, Grimaldi — 8°, Cadenazzi — 9°, Vollaro.

Progetto n. 64. — Spesa per l'acquisto degli oggetti di attrezzeria e macchinismo addetti al teatro di San Carlo in Napoli:

Commissari:

Ufficio 1°, Riberi — 2°, Inghilleri — 3°, Tedeschi — 4°, Englen — 5°, Chinaglia — 6°, Parenzo — 7°, Billia — 8°, Lugli — 9°, Ercole.

Progetto n. 65. — Concessione di somme occorrenti all'archivio di Stato in Palermo:

Commissari:

Ufficio 1°, Mariotti — 2°, Inghilleri — 3°, Ponsiglioni — 4°, Martini — 5°, Perroni — 6°, Nocito — 7°, Rasponi — 8°, Maurigi — 9°, Cordova.

Progetto n. 66. — Concessione di somme occorrenti all'archivio di Stato in Genova:

Commissari:

Ufficio 1°, Pissavini — 2°, Nunziante — 3°, Molfino — 4°, Ferrari — 5°, Borromeo — 6°, Sperino — 7°, Simoni — 8°, Garzia — 9°, De Saint-Bon.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **3687** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare del 28 gennaio 1866, n. 2844;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Nostro Consolato al Cairo è soppresso ed il suo distretto giurisdizionale è riunito a quello del Consolato in Alessandria.

Art. 2. Presso il Nostro Consolato in Alessandria verranno destinati due altri viceconsoli di prima categoria, i quali risiederanno rispettivamente in Cairo ed in Suez.

Il presente decreto avrà effetto dal primo del prossimo marzo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MELEGARI.

Il Num. **3688** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 2 novembre 1876, colla quale il Consiglio comunale di Cosenza ha adottato un dazio su alcuni generi non appartenenti alle ordinarie categorie;

Visto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, num. 5784;

Visto il parere della Camera di commercio ed arti in Cosenza;

Sentito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Cosenza è autorizzato ad esigere un dazio di consumo all'introduzione nella cinta daziaria della carta, dei cartoni e cartoncini in conformità della qui annessa tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 17 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Tariffa.

1. Carta da scrivere e da stampa (*), al quintale . . L. 10
2. Cartone, cartoncino e carta da involgere, id. . . . . » 5

(*) Esclusa la carta di modulo speciale e gli stampati ad uso delle Amministrazioni governative, nonchè la carta a striscie per gli uffizi telegrafici, e la carta bollata.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

DEPRETIS.

Il Num. **3707** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze del comune di Tufino onde essere costituito sezione del Collegio elettorale di Cicciano num. 386, separatamente da quella principale del Collegio stesso detta di Cicciano, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Tufino è separato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Cicciano e formerà una sezione distinta dello stesso Collegio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

Il Numero **MCCCCXCV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Caramanico in data 11 maggio 1876, con cui propose di invertire quel Monte frumentario in una Cassa di prestiti e pegni a pro degli agricoltori ed operai poveri o meno agiati del suddetto comune;

Visto lo statuto organico in data 27 dicembre 1876 per la amministrazione della mentovata Cassa, deliberato del pari dal Consiglio comunale di Caramanico;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Monte frumentario di Caramanico è soppresso ed il capitale al medesimo spettante viene destinato alla fondazione di una Cassa di prestiti e pegni con lo scopo di soccorrere mediante anticipazioni gli agricoltori ed industriali poveri o meno agiati di quel comune.

Art. 2. La Cassa predetta è costituita in Corpo morale, e sarà amministrata a termini dello statuto organico, di cui nell'articolo seguente, da un Consiglio composto di un presidente e di quattro consiglieri eletti dal Consiglio comunale di Caramanico.

Art. 3. È approvato lo statuto organico della stessa Cassa di prestiti e pegni in data 27 dicembre 1876, composto di numero 28 articoli.

Tale statuto sarà firmato dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 17 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

G. NICOTERA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel quarto trimestre 1876.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
Attestati di privativa.			
1. Lusiani Vincenzo dimorante a Stanghella (Padova)	5	1° settembre 1876	Trebbiatoio a vapore con apparato automatico di alimentazione.
2. Pirckher ing. Emilio di Estaires (Francia) domiciliato a Latera (Viterbo)	6	9 agosto 1876	Trattamento meccanico dei minerali di zolfo di lapilli.
3. May Phelps George di Brooklyn (America)	6	30 settemb. 1876	Perfectionnements apportés dans les télégraphes imprimants.
4. Buatier Maria vedova Rottner di Lione	3	27 id.	Un appareil distillatoire.
5. Zanelli Luigi di Cremona domiciliato a Torino	3	4 ottobre 1876	Macchina per soppressare la lingeria.
6. Brice William Alexandre dimorante a Londra	6	5 id.	Appareil perfectionné pour détacher les embarcations des navires et autres buts.
7. Boulton Matthew Piers Watt domiciliato a Tew Park Oxfordshire (Inghilterra)	14	7 id.	Perfezionamenti nelle macchine che agiscono per la combustione e forza d'espansione di un miscuglio di fluidi infiammabili.
8. Regondi Angelo e Francesco Chierichetti domiciliati a Milano	2	13 settemb. 1871	Cottura dei grassi sotto pressione e col vapore senza contatto col medesimo.
9. Bischof Carl Théodore dimorante a Schlogmühl (Austria)	3	9 giugno 1876	Nouvel appareil à enrouler le papier.
10. Killiches Hermann di Lemberg (Allemagna)	6	19 agosto 1876	Nouveau dynamomètre.
11. Gallico ing. Arturo di Milano . . .	2	25 settemb. 1876	Apparecchio di stampa per imprimere forme di materie diverse sotto pressione.
12. Ten-Brink Charles ing. a Parigi . .	6	10 ottobre 1876	Perfectionnements apportés aux générateurs à vapeur.
13. Beissel Carlo di Colonia sul Reno . .	6	9 id.	Machine à expansion à quatre cylindres.
14. Hanhart Emilio dimorante a Moulhouse (Alsazia)	10	10 id.	Perfectionnements apportés aux crochets d'arrêt et d'un contrôleur de mètres applicables aux métiers, dits Self-acting.
15. Carrozzi Giuseppe Napoleone dimorante a Chicago (America)	6	9 id.	Appareil perfectionné pour aider les personnes qui apprennent à chanter.
16. Luraschi Antonio domiciliato a Milano	3	12 id.	Nuovo genere di panno per bigliardi, sistema Luraschi.
17. La Compagnie dentellière de France avente sede a Parigi	15	14 id.	Perfectionnements apportés au métier à fabriquer mécaniquement la vraie dentelle à la main, système Malhère.
18. Vallini Natale domiciliato a Bologna	3	12 id.	Carta impermeabile per uso di impacco del tabacco da fiuto.
19. Pinedo cav. Pietro domiciliato a Napoli	3	13 id.	Scaricatoio idraulico a forma di mezzo sifone da intercettare l'esalazione dei gas mefitici che si sviluppano dal sottosuolo delle città e sortono da spiragli delle strade, dai cessi e lavandini privati.
20. Pinciroli Cesare del fu Giuseppe di Milano	2	16 id.	Letto in ferro (Duilio), sistema Pinciroli.
21. Hollway John di Londra	5	17 id.	Perfezionamenti nella produzione dei metalli e delle leghe metalliche.
22. Berardi Giacomo fu Michele domiciliato a Torino	1	22 settemb. 1876	Piccola gru per sostegno del congegno pesatore o misuratore che si voglia applicare ai molini in genere per l'applicazione della tassa del macinato.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
23. Panzat Antoine Louis e Villevieille Lazar Jules domiciliati a Napoli	5	9 maggio 1876	Machine à cribler la semoule et le gruau.
24. Rigolier Laurent et Vacalut Marie dimoranti a Lione (Francia)	3	18 settemb. 1876	Traverses métalliques pour voies ferrées, système Rigolier.
25. Depaoli Giuseppe di Chivasso . . .	3	21 ottobre 1876	Nuovo sistema di lavorazione e polverizzazione delle materie fecali, delle orine, del sangue dei macelli, degli animali morti, ecc. per uso di concimazione.
26. Good John dimorante a Brooklyn (America)	3	19 id.	Perfectionnements apportés aux machines à peigner le chanvre.
27. Good John dimorante a Brooklyn (America)	3	id.	Perfectionnements apportés aux tetes d'étirage pour machines à étaler, étirer ou tordre le chanvre et autres matières fibreuses.
28. A. Pirot-Meissonier e C.[ie] avente sede a Parigi	6	20 id.	Un système de chemin de fer sur route ou tramway à traction de locomotive.
29. Ehrlich Paul di Gohlis presso Lipsia .	6	24 id.	Perfectionnements d'instruments de musique.
30. Engel Adolfo domiciliato a Torino. .	3	27 settemb. 1876	Communications et transports ascendants par eau et descendants par terre.
31. Giuseppe e Placido fratelli Viotti fu Gio. Battista a Torino	2	28 id.	Molino economico perfezionato con motore a trasmissione diretta senza ingranaggi, puleggie o cingoli.
32. Fraschini Paolo fu Domenico dimorante a Milano	5	3 ottobre 1876	Spuntatrice, sgusciatrice e pulitrice del risone e raffinatrice del riso.
33. Foiadelli Osvaldo ing. a Milano . .	6	27 id.	Solforatrice economica, sistema Foiadelli.
34. Klein Peter Ludwig di Werden (Prussia)	6	26 id.	Nouvelle carde dite carde a peigner, système Klein, à carder la laine et toutes matières filamenteuses.
35. Rogé Henry Nicolas, Poret Edouard, Baffoy Pierre Hippolyte et Dupré Pierre Stanislas Eléonore dimoranti a Parigi	6	27 id.	Application des sels de plomb à la conservation des bois, des céréales, des grains, des graines, des plantes, etc., des toiles à voiles, à bâches, à emballages, etc., etc., des cordes, câbles, cordages.
36. Davis Percival William dimorante a Londra	3	28 id.	Metodo perfezionato ed apparecchi per innalzare bastimenti, vascelli e altri corpi colati a fondo.
37. Magner Paolo dimorante a Londra .	6	id.	Processo perfezionato per trattare le fibre vegetali onde impartire loro un'apparenza serica e prepararli a ricevere le tinte.
38. Barcelò Giuseppe dimorante a S. Fruttuoso (Genova)	3	26 id.	Macchina, sistema Giuseppe Barcelò, per tagliare lo sughero in pezzi rettangolari.
39. Barcelò Giuseppe dimorante a S. Fruttuoso (Genova)	3	id.	Macchina, sistema Giuseppe Barcelò, per fare i turaccioli di forma cilindrica conica e d'ogni dimensione.
40. Barcelò Giuseppe dimorante a S. Fruttuoso (Genova)	3	id.	Macchina, sistema Giuseppe Barcelò, per tagliare lo sughero in prismi parallelipipedi a base quadrata.
41. Wertheim Joseph dimorante a Bornheim presso Francoforte s/M.	15	22 settemb. 1876	Nuova macchina atmosferica a gas.
42. Pettinau-Monti Emilio fu Filippo domiciliato a Cagliari	15	27 ottobre 1876	Nuovo metodo economico di estrazione del rame dai minerali a base dello stesso metallo.
43. Penrice Herbert Newton domiciliato a Hatheld contea di Herts (Inghilterra)	14	28 id.	Perfezionamenti nel forare la roccia nella costruzione dei tunnels o gallerie, e nel forare od aprire i pozzi e nel meccanismo da adoperarsi per tali scopi.
44. La Société Industrielle Suisse à Neuhausen près Schaffhouse	6	30 id.	Système de chauffage et de ventilation de wagons à voyageurs de chemin de fer.
45. Biard Géraud Eugène a Parigi . . .	1	id.	Perfectionnements dans les pompes.
46. Carlo e Luigi fratelli Traverso del fu Marco domiciliati a Novi Ligure	7	31 id.	Apparecchio speciale per preparare i bozzoli per la sbattitura e trattura della seta, sistema Traverso.
47. Carlo e Luigi fratelli Traverso del fu Marco domiciliati a Novi Ligure	6	id.	Sistema perfezionato di banco con batteuses e bacinelle a livello ed a corrente d'acqua ed aria per filanda da seta a vapore.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
48. Friedmann Alexandre ing. civile a Vienna (Austria)	2	28 ottobre 1876	Système perfectionné de construction en fer pour halles et grands édifices.
49. Charles Zanichelli dimorante a Parigi	3	31 id.	Un rail à chaîne mobile.
50. Carcano Salvatore di Varese dimorante a Torino	6	3 novemb. 1876	Nuovo alzo per fucili e carabine, sistema Carcano.
51. Arneri Edoardo di Voghera domiciliato a Milano	3	31 ottobre 1876	Nuovo sistema di pubblicità mediante un album indicatore generale.
52. Zipser Albert di Cracovia (Austria) .	6	4 novemb. 1876	Machine à découper les grains.
53. Ditta Cesare Ruggiero e figli Giovanni e Nicola di Napoli	1	3 id.	Cilindri a molle concentriche laterali.
54. Giambattista De Ferrari del fu Angelo domiciliato a Genova	1	27 ottobre 1876	Isolatore del petrolio in combustione ossia sostituzione del petrolio al carbon fossile in tutti gli usi fin qui adoperato.
55. Penn John Giovine domiciliato a Greenwich (Inghilterra)	14	4 novemb. 1876	Perfezionamenti nelle macchine a vapore.
56. Hillé Fritz ing. domiciliato a Chiswick (Inghilterra)	14	id.	Perfezionamenti nel trattamento delle materie di fogna.
57. Conza Antoine domiciliato a Parigi .	6	id.	Système de cafetière théière, bouillotte, etc., ou appareil d'infusion à chaud à la minute.
58. Cole Henry James a Wandswork (Inghilterra)	6	6 id.	Perfectionnements dans les appareils à nettoyer les fonds des vaisseaux et autres construction submergées.
59. Gaudchaux-Picard Emile domiciliato a Nancy (Francia)	15	11 id.	Un procédé de détissage chimique des étoffes mixtes en matières végétales et animales en vue d'utiliser principalement par le peignage les filaments de laine ou de soie formant la chaîne ou la trame de ces étoffes.
60. Duthie Robert dimorante a Londra .	3	13 id.	Nouvel instrument perfectionné pour dessiner ou tracer les lignes d'un modèle de navire et les lignes et courbes d'autres modèles ou d'autres objets analogues.
61. Cox John di Bideford (Inghilterra) .	3	id.	Mezzi perfezionati per resistere ai proiettili da cannoni applicabili ai forti, alle navi e ad altre località.
62. Dathis Léon ing. a Parigi	6	15 id.	Système de wagons, voitures et moteurs couplés et articulés.
63. Rule Thomas di Durham (Inghilterra)	3	16 id.	Perfezionamenti negli apparecchi per turare le bottiglie contenenti liquidi gasosi e spumanti.
64. Marelli Sante domiciliato a Milano .	3	17 id.	Macchina automatica pel caricamento e pel collaudo dei bossoli per cartuccie da guerra in genere.
65. Belleville Julien François ing. a Parigi	15	id.	Un nouveau système de générateur inexploisible à vapeur.
66. Balamidessi Clemente fu Domenico di Lucca	1	27 ottobre 1876	Pesatore, saggiatore e controllore automatico inalterabile.
67. Von Otter Charles Gustave dimorante a Stockholm (Svezia)	3	22 novemb. 1876	Système de signaux et de télégraphie de la marine.
68. Von Otter Charles Gustave dimorante a Stockholm (Svezia)	3	id.	Phare antologue avec indicateur.
69. Bergman Hjalmar dimorante a Stockholm (Svezia)	3	id.	Eclisses porte-roues.
70. Ostlund Charles a Stockholm (Svezia)	3	id.	Allume-feu Suédois.
71. Gabba Luigi prof. di chimica a Milano	6	20 id.	Processo di fabbricazione diretta ed istantanea della biacca a freddo.
72. Luciano e Gustavo fratelli Noël Winderling di Luigi di Metz domiciliati a Milano	3	24 id.	Applicazione del caoutchouc vulcanizzato elastico alle basi delle dentiere artificiali.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
73. Bourquin Charles e Van Heers Gérard Théodore dimoranti a Bonchamp (Francia)	3	18 novemb. 1876	Procédé d'affichages lumineaux.
74. Ditta Marrel Frères di Rive de Gier (Loire) Francia	6	24 id.	Plaques de blindage en acier à âmes en fer.
75. Ditta Marrel Frères di Rive de Gier (Loire) Francia	6	id.	Application sur les plaques de blindage de lames en métal dur, dites Brise-projectiles.
76. Boulton Mathew Watt domiciliato in Tew Park Oxfordshire (Inghilterra)	14	id.	Perfezionamenti negli apparecchi per la produzione di forza motrice mediante l'impiego simultaneo della forza elastica dei prodotti della combustione e del vapore od evaporazione, parte della quale è applicabile quando è solamente impiegata la prima.
77. D'Amore Vincenzo a Napoli . . .	3	23 id.	Fucile, sistema D'Amore.
78. Meloncini Pietro domiciliato a Venezia	5	27 id.	Cesso a pulitura automatica.
79. Laurenzana ing. prof. Nicola del fu Pasquale domiciliato a Napoli	5	30 id.	Fognatura delle città e delle abitazioni con nuove disposizioni di vaschette per acquai, di vasi da sedili, di tromba e di altre parti relative, ecc.
80. Hargreaves James chimico di Widnes (Inghilterra)	6	29 id.	Perfezionamenti nei mezzi e nell'apparecchio impiegati nella fabbricazione dei solfati; delle parti dei detti perfezionamenti sono applicabili alla fabbricazione dell'acido solforico.
81. Walter Mac Lellan e Paterson Smith John dimoranti a Glasgow	6	id.	Perfezionamenti nei cuscinetti Traversina per ferrovie.
82. Pollack Heinrick a Amburgo (Germania)	1	id.	Une navette perfectionnée de machine à coudre.
83. Panizzoni Francesco di Verona. . .	3	23 ottobre 1876	Pigiatrice volante.
84. Scervini Pasquale di Acri (Cosenza) domiciliato a Napoli	1	25 novemb. 1876	Toraco-spirografi.
85. Syré Augusto negoziante a Vienna (Austria)	1	2 dicembre 1876	Télémètre ou micromètre (sans latte) pour mesurer les distances d'un point donné, ayant pour base l'instrument même, propre au service militaire ou civil.
86. Susani ing. Guido di Mantova domiciliato a Milano	3	18 ottobre 1876	Applicazione del freddo alla conservazione del seme bachi mediante edificio di speciale costruzione con applicazione di macchina frigorifera.
87. Vernon James di Newton Stewart (Scozia)	6	2 dicembre 1876	Perfectionnements apportés dans les garnitures pour lavabos ou toilettes, partie desquels sont applicables aux objets en verre et en poterie ou faïence.
88. Société Gavioli et C.ie avente sede a Parigi	1	5 id.	Perfectionnements dans les orgues à tuyaux.
89. Körting Ernst di Hannover (Germania)	6	4 id.	Nouveau procédé de couvrir ou terrer le sucre dans les turbines.
90. Ditta T. D. Brochocki et C.ie di Parigi	15	1° id.	Un nouveau produit décolorant, denommé Concret d'eau de Javelle.
91. Bernhard Isaac di Parigi.	6	29 novemb. 1876	Tartrifuge lubrifiante.
92. Ravano Francesco fu Felice domiciliato a Genova	2	30 ottobre 1876	Banco Ravano per le scuole.
93. Giraud dott. Giuseppe di Fossano dimorante a Torino	15	3 novemb. 1876	Sistema planetario, sistema Giraud.
94. Vassallo Emanuele domiciliato a Quinto (Genova)	3	20 id.	Pompe gemelle in legno da destinarsi specialmente per prosciugamento di bastimenti sommersi.
95. Judson Egbert di S. Francisco di California (America)	15	7 dicembre 1876	Perfectionnements dans la fabrication des composés explosifs. *(Continua)*

MINISTERO DELLA GUERRA

Variante al limite di età fissato per gli aspiranti alla nomina di sottofarmacista aggiunto.

A parziale modificazione del Manifesto in data 21 gennaio ultimo, relativo al concorso per la nomina di sottofarmacista aggiunto nel personale farmaceutico militare, questo Ministero ha determinato che il limite di età negli aspiranti alla nomina predetta venga protratto a 28 anni.

In conseguenza di ciò stabilisce che il tempo utile alla presentazione delle domande sia prorogato al 1° aprile venturo, e che gli esami abbiano luogo al 1° del successivo maggio.

1° marzo 1877.

Il Ministro: L. MEZZACAPO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di canto nel R. Conservatorio di musica di Milano, retribuito collo stipendio di lire millequattrocento annue.

Il concorso sarà fatto per titoli.

Quando la Commissione giudicatrice creda bisognare la prova dell'esame per determinare il suo giudizio, potrà invitare a questa i concorrenti; e sarà ritenuto di recedere dal concorso quegli, il quale vi si rifiutasse.

Quando il concorso per titoli non paresse alla Commissione di aver dato sufficienti guarantigie d'idoneità nei concorrenti, essa potrà dichiararlo nullo e indire un concorso per esame.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande su carta bollata da lire una ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione, non più tardi del 15 maggio prossimo venturo.

Dato a Roma, a dì 2 marzo 1877.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto pubblico concorso alle seguenti cattedre:

Economia politica ed elementi di etica civile e diritto nell'Istituto tecnico di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 1800;

Matematiche elementari nell'Istituto tecnico di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 1760;

Matematiche superiori nell'Istituto tecnico di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Il concorso sarà giudicato da apposite Commissioni. I concorrenti debbono dichiarare se concorrono per titoli, per esame o per titoli ed esami insieme. Coloro che non abbiano dichiarato esplicitamente se intendano concorrere per esami, si riterranno come concorrenti per soli titoli.

L'esame consta di tre prove, cioè:

1° Della trattazione di un tema in iscritto;

2° Di una conferenza;

3° Di una lezione pubblica.

Le domande di ammessione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 30 aprile prossimo; ed affinchè i concorrenti per esame possano essere avvertiti del luogo e del giorno in cui esso si terrà, debbono indicare con precisione nella domanda il loro recapito.

Roma, 28 febbraio 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 306422 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 123482 della soppressa Direzione di Napoli), per lire venticinque, al nome di Cicci Saverio fu Giovanni, e Maria Pulcheria Santavina fu Pietro e Cicci Nicola, Domenicantonio, Maria-Grazia, Annantonia, Domenica, Maria-Maddalena e Stefano di Saverio, nonchè Rusciolelli Anna-Concetta, Maria-Giacinta, Artemisia e Maria-Domenica di Pasquale, questi ultimi quattro minori, rappresentati dal detto loro padre amministratore, e tutti aventi diritto dal soldato cambio militare Cicci Giovanbattista, e domiciliati in S. Stefano (Aquila), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cicci Saverio fu Giovanni, e Maria Pulcheria Santavicca fu Pietro, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 6 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 578935 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire centoquindici, al nome di Javarone Agnese di Sossio, moglie di Javarone Tommaso, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Romano Agnese fu Sossio, moglie di Javarone Tommaso, domiciliato in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 6 marzo 1877.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

RETTIFICHE

da eseguirsi nel quadro complessivo dei proventi esatti dagli uscieri durante i primi nove mesi dell'anno 1876, *stampato nella* Gazzetta Ufficiale *del giorno* 20 *dicembre* 1876, *n.* 295.

1. La cifra della colonna 4ª del numero 14° dovrà essere rettificata in quella di 519, ed il totale generale di detta colonna 4ª a quello di 3363.

2. La cifra della colonna 5ª del numero 20 dovrà essere rettificata in quella di 99,956, ed il totale generale di detta colonna 5ª a quello di 1,545,282.

3. La cifra della colonna 14ª del numero 14° dovrà essere rettificata in quella di 1592 38, ed il totale generale di detta colonna 14ª in quella di 1214 18.

4. La cifra della colonna 15ª del numero 20 dovrà essere rettificata in quella di 3 25, ed il totale generale di detta colonna 15ª a quello di 2 10.

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio assegnò, anche in questo anno, italiane lire 1500 per incoraggiare l'industria veneta. L'Istituto, cui è affidato il modo di disporle, intendendo di cooperare ai generosi propositi del Ministero e di trarne il migliore vantaggio, deliberò di aggiungere, per parte sua, altre distinzioni, oltre a quelle che saranno accompagnate dal sussidio in danaro.

Dietro ciò le premiazioni si divideranno nelle seguenti categorie:

1° Diplomi d'onore, che non potranno essere più di due.

2° Premi d'incoraggiamento, a ciascuno dei quali sono fissate italiane lire 500, e che non possono essere più di tre.

3° Menzioni onorevoli, il numero delle quali è indeterminato.

Il concorso è aperto a tutti quei fabbricatori e manifattori delle provincie venete, che si presentassero con utili innovazioni o miglioramenti, od introduzione di nuove industrie.

Essi dovranno nella loro istanza indicare se aspirino indistintamente a qualunque siasi premio, o se limitino la domanda ad uno di essi in particolare

La Commissione aggiudicatrice dei premi e delle mentovate onorificenze, a parità di circostanze, prenderà in particolare considerazione il titolo di quelli che, durante l'intiero anno, avessero contribuito al decoro di questa Esposizione permanente, aperta al pubblico tutte le domeniche nel Palazzo Ducale.

Gli aspiranti potranno presentare la loro domanda al protocollo di questo Ufficio sino a tutto il 30 giugno dell'anno corrente, dopo il quale non è più ammessa alcuna istanza; e la proclamazione dei premiati avrà luogo nella solenne adunanza che l'Istituto terrà nel giorno 15 agosto p. v.

Dalla Segreteria del R. Istituto, Venezia, addì 18 febbraio 1877.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO.

Programma per il premio Bressa.

Il testamento del dottore in medicina e chirurgia Cesare Alessandro Bressa, in data del 4 settembre 1835, contiene le seguenti testuali disposizioni:

« Eleggo erede universale dei miei beni presenti e futuri, » dopo soddisfatti tutti i varii legati, la Reale Accademia delle » Scienze di Torino, che potrà farsi rappresentare dal di lei se- » gretario perpetuo o da un procuratore eletto a tal uopo dai » membri residenti.

« Appena cessato il dritto d'usufrutto (nello stesso testamento » costituito in favore della signora Claudia Amata Dupêché) sulle » sostanze cadenti in eredità, l'Accademia delle Scienze di Torino » andrà al possesso di esse e potrà vendere gli stabili, piazzare i » capitali in quel modo che essa crederà del suo interesse, e col » reddito di tutte queste sostanze stabilire un premio biennale » che alternerà nel seguente modo, cioè:

« Il reddito netto del primo biennio servirà di premio da accor- » darsi a quello scienziato, di qualunque nazione egli sia, che » durante l'ultimo quadriennio avrà fatto la più insigne ed utile » scoperta, o prodotto l'opera più celebre in fatto di scienze fisi- » che e sperimentali, storia naturale, matematiche pure ed appli- » cate, chimica, fisiologia e patologia, non escluse la geologia, la » storia, la geografia e la statistica.

« Il reddito netto poi del secondo biennio si compartirà a quello » scienziato italiano, che, a giudizio della stessa Accademia di » Torino, avrà fatto nell'ultimo quadriennio la più importante » scoperta, o pubblicato l'opera più ragguardevole in Italia su » taluna delle scienze sovra enunciate, e così di seguito collo » stesso ordine. »

L'Accademia, senza dissimularsi la grave responsabilità che l'atto generoso del dottor Bressa le impone chiamandola a portar giudizio su produzioni dell'intelletto umano, che potranno sorgere in qualsiasi parte del vasto dominio di quasi tutte le scienze positive, crede dover corrispondere alla liberale fiducia del testatore, impegnandosi ad eseguire fedelmente le disposizioni del suo testamento, dettato dalla lodevole intenzione di promuovere l'incremento della scienza.

Il lascito Bressa rimase libero dalla condizione d'usufrutto nel mese di luglio 1876. Per conseguenza il primo biennio indicato nel testamento deve abbracciare gli anni 1877 e 1878.

Il primo premio sarà conferito nel 1879 a quello scienziato, di qualunque nazione egli sia, che durante il quadriennio precedente, cioè dal 1° gennaio 1875 fino all'ultimo dicembre 1878, avrà fatto la più insigne ed utile scoperta, o pubblicato l'opera più celebre nel dominio delle scienze matematiche pure ed applicate, nelle discipline sperimentali, la fisica cioè, la chimica, la fisiologia, nella storia naturale, compresa la geologia, nella patologia, nella storia, geografia e statistica.

Il valore del primo premio, destinato al quadriennio 1875-1878, sarà di lire italiane dodicimila.

In conformità allo spirito del testamento Bressa l'Accademia sceglierà la migliore fra le scoperte ed opere pubblicate, sieno o non sieno presentate dai loro autori, senza vincolarsi in alcun modo, se non coi limiti del tempo dal testatore prescritto e della delicatezza che proibisce di giudicare in causa propria.

Nessuno dei soci nazionali, residenti o non residenti, dell'Accademia potrà conseguire il premio.

Nell'anno 1881 si conferirà il secondo premio Bressa per il quadriennio 1877-1880, colle stesse norme sovraindicate, sol che, in obbedienza al testamento, questo secondo premio non potrà conseguirsi che da uno scienziato italiano.

E così di seguito, ogni quattro anni, il premio Bressa sarà devoluto ad uno scienziato di qualsiasi nazione, ed ogni quattro anni ad uno scienziato italiano, con regolare alternazione fra un premio che potrebbesi chiamare mondiale od universale ed un premio nazionale.

Torino, il 7 dicembre 1876.

Il Presidente dell'Accademia: Federigo Sclopis.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Fra le proposte delle quali la stampa si occupa riguardo alla questione orientale havvi quella di un accordo fra le potenze per cui fosse lasciato alla Turchia un certo tempo dentro cui applicare le riforme.

Ora, intorno a questa proposta il *Nord* scrive quanto segue: " Sembra autentico che il gabinetto di Londra abbia proposto a quello di Pietroburgo di accordare un anno di tempo alla Turchia per compiere spontaneamente le riforme domandate dalla conferenza, la quale concessione implicherebbe il disarmo delle forze concentrate dalla Russia sulla sua frontiera del Sud. Questa combinazione non è nuova. Sono stati i *Débats*, se non ci inganniamo, che la posero avanti per i primi e noi ne abbiamo mostrato allora i lati deboli.

" Non vediamo ciò che questa proposta possa aver guadagnato passando per gli uffici della cancelleria britannica. Accettandola soltanto sotto condizione che si stabilisca anticipatamente una sanzione pel caso in cui questa nuova con-

cessione rimanesse senza effetto, il governo russo non fa se non se quello che gli è imposto dalla logica più rigorosa e dal più semplice buon senso.

" Infatti se la proposta inglese non è una fisima, e noi escludiamo questa ipotesi, essa suppone necessariamente che lo scopo che si ha in vista, il miglioramento cioè della sorte dei raïas, sarà compiutamente ottenuto coi mezzi che tale proposta indica.

" Essa implica in altri termini questa alternativa. O la Turchia metterà a profitto coscienziosamente il tempo utile che le viene lasciato, ed in tal caso la sanzione preveduta cadrà da se medesima; oppure la Turchia si sottrarrà un'altra volta alle richieste dell'Europa, ed in tal caso il solo mezzo di imporgliele sarà la forza, ossia l'applicazione di una sanzione determinata.

" Nel primo caso l'applicazione di tale sanzione non può presentare alcun inconveniente. Nel secondo essa diventa assolutamente necessaria. Non si esce da questo dilemma. E ci si badi bene. Chiedendo che si determini preventivamente una sanzione, la Russia non fa che intavolare sotto un'altra forma la questione delle garanzie che ha servito di base alla conferenza di Costantinopoli.

" Dal momento che si consente ad abbandonare le garanzie sotto forma di concorso e di controllo europei durante la prova delle riforme, bisogna bene che si costituiscano altre garanzie da applicarsi dopo la prova medesima sotto forma di sanzione eventuale. Tenendosi sopra questo terreno la Russia continua a persistere sopra quello della conferenza.

" Noi non possiamo ammettere che l'Inghilterra creda alla efficacia " della pressione morale „ riguardo al governo turco. In questo momento si esercita evidentemente sopra di lui una pressione, e questa pressione non è stata sicuramente estranea alla conchiusione della pace colla Serbia; ma non si tratta affatto di una pressione morale; essa si concreta nella presenza degli eserciti russi alla frontiera, e nel sentimento, che vien prevalendo presso gli stessi turchi, della loro inferiorità militare.

" La Russia non ha ragione di dolersi dei sagrifizi che essa fa, poichè essi hanno già prodotto un salutare risultato; ma non si può chiedere che essa li continui per un anno intero perdendone il frutto e senza che vi si surroghi alcuna garanzia. Proporre alla Russia di abbandonare una posizione eccellente ed inattaccabile dal punto di vista logico, morale ed internazionale per abbandonarsi all'arbitrio degli avvenimenti ed alle promesse della Turchia, equivale a proporle di ingannarsi da se stessa. Accordare una proroga senza garanzie di sorta equivarrebbe a tornare al di là del *memorandum* di Berlino. Può questo ammettersi? „

Diversamente da questi apprezzamenti del *Nord* il corrispondente da Pietroburgo della *Politische Correspondenz* di Vienna afferma che in una seduta del comitato dei ministri, tenuta l'ultimo giorno di febbraio, fu deciso di non discutere nemmeno la proposta di accordare alla Turchia un termine di tre anni, proposta fatta dalla Turchia stessa ed appoggiata dall'Inghilterra. " Il governo russo, dice il corrispondente, che mantiene già da oltre tre mesi un'imponente forza armata sul Pruth, non è punto disposto ad aderire a progetti platonici, ma vuole delle basi solide e reali per l'attivazione del suo programma. Nè può il governo dell'imperatore Alessandro riguardare una dimostrazione marittima innanzi Costantinopoli come una soddisfazione per la provocazione fatta dalla Turchia all'Europa, perchè anche una siffatta dimostrazione, d'indole platonica, non gioverebbe punto ai cristiani della penisola Balcanica. „

Il corrispondente stesso dice che il comitato dei ministri a Pietroburgo si raduna tutti i giorni e che tutti i governatori delle provincie, uno dopo l'altro, sono stati chiamati nella capitale per dar conto delle disposizioni e delle condizioni dei loro amministrati. Tutti i governatori sarebbero concordi nell'affermare che in Russia non vi sono tendenze bellicose, ma che si riconosce generalmente la necessità della guerra, giacchè la situazione incerta attuale è assai più dannosa della guerra stessa. Sarebbe in seguito a queste informazioni che il governo russo avrebbe deciso di non dare ascolto a proposte dilatorie, come sarebbe quella del termine di tre anni da accordarsi alla Turchia perchè faccia degli esperimenti.

I notabili di dieci città della Bulgaria hanno indirizzato al Parlamento inglese una petizione, la quale dice che, sebbene la costituzione ottomana sia stata proclamata due mesi or sono, nessun cambiamento è avvenuto nell'amministrazione dell'impero turco o nella tendenza generale dello spirito dei mussulmani. All'opposto la situazione peggiora. I petenti fanno notare che i deputati cristiani saranno sempre in minoranza nel Parlamento progettato, che in conseguenza la costituzione non sarà che la ripetizione dei hatti-humayum e di hatti-cherif che non sono stati mai attivati. Essi dichiarano che non saranno soddisfatti se non quando le riforme promesse saranno state garantite dalle potenze. In siffatte condizioni i petenti fanno appello ai buoni sentimenti del Parlamento inglese, perchè determini la Porta ad accettare le proposte della conferenza. " Nulla, dicono essi, vi ha che possa impedire alla Gran Bretagna di fare per la Bulgaria ciò che essa ha fatto per la Grecia e di acquistarsi per tal modo dei titoli imperituri alla riconoscenza della nazione bulgara. „

I giornali viennesi recano la seguente comunicazione ufficiale da Belgrado 5 marzo:

" Per prevenire qualsiasi erronea interpretazione deve essere constatato che la chiusura della Scupcina ebbe luogo immediatamente perchè la sua convocazione non aveva altro scopo che la pace. Votata questa, il suo còmpito legale era finito. I deputati sono già partiti, e nel paese regna perfetta calma.

" Il governo del principe ha già prese tutte le misure per recare ad atto le disposizioni del trattato di pace. Le truppe serbe che occupano territorio turco e le turche che occupano territorio serbo si dispongono allo sgombero. Al 12 marzo tutto sarà finito. „

Le corrispondenze dalla Spagna recano nuovi particolari sulla accettazione della legge relativa all'abolizione dei *fueros* per parte delle Giunte forali dell'Alava.

Dopo varie sedute tempestose di tali Giunte, nelle quali sedute la minoranza intransigente fu rafforzata dalle principali influenze fueriste di Biscaglia e Guipuzcoa, venne inviato

presso il maresciallo Quesada il signor Moraza, deputato generale di Alava. Risultato del convegno fu l'adozione della nuova formola di giuramento delle Giunte forali. Per l'avvenire esse giureranno di rispettare i loro *fueros* " senza pregiudizio della obbedienza dovuta alle leggi del Regno. „

È stata eletta una Commissione permanente di venticinque membri per esaminare il modo di applicazione della legge del luglio 1876. Il maresciallo diede al signor Maraza ed ai suoi colleghi l'assicurazione che nella pratica il governo sarà disposto a grandi concessioni.

La decisione dell'Alava ha costernato i fueristi di Biscaglia e di Guipuzcoa.

Molti carlisti hanno profittato della amnistia. Però gli emigrati di un certo rango si mostrano meno solleciti a rimpatriare e sembrano preferire un soggiorno più prolungato presso i loro amici clericali di Francia.

Nei giornali esteri troviamo dei maggiori particolari sul messaggio del presidente Hayes di quelli che furono comunicati a noi per telegrafo. Il messaggio fa un'esposizione della politica del presidente che vuole innanzi tutto la pacificazione durevole del paese sulla base della protezione di tutti i cittadini, indi la realizzazione dei legittimi risultati della rivoluzione e l'introduzione dell'amministrazione locale indipendente negli Stati del Sud quale imperiosa necessità per proteggere i varii interessi delle due razze ed impedire qualsiasi dissenso di partito in tale quistione.

A ristabilire l'ordine sociale negli Stati del Sud il messaggio dice che repubblicani e democratici devono procedere concordi, ed a tal uopo raccomanda l'istituzione di scuole libere. Il messaggio aggiunge che deve scomparire la diversità delle razze del Nord e del Sud e che il sistema burocratico deve essere radicalmente riformato. Dovere il presidente venire eletto per sei anni anzichè essere rieleggibile. Riconoscersi da vari indizi come vada rifiorendo l'industria che giaceva prostrata fino dal 1863 ed essere indispensabile la ripresa dei pagamenti in effettivo.

Per quanto riguarda le complicazioni che minacciano la pace europea, il messaggio afferma in modo solenne che il presidente resta saldamente fedele alla politica tradizionale degli Stati Uniti, ed all'esempio glorioso dei suoi predecessori, di non prendervi cioè nessuna ingerenza e di appianare le vertenze mediante un arbitrato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 7. — La *Buerger Zeitung* racconta una conversazione del suo corrispondente col principe Tzeretleff, segretario del generale Ignatieff. Il principe disse che la missione diplomatica di Ignatieff, se realmente ne ha una, non potrebbe tendere che a rendere ancora più strette le relazioni esistenti con Parigi e con Vienna, e che il viaggio a Londra non è progettato, ma neppure escluso. Il principe rispose evasivamente circa ai motivi del viaggio d'Ignatieff, e dichiarò espressamente che la Russia non acconsentirebbe a dare alla Porta un termine per eseguire le riforme. Inoltre il principe Tzeretleff espresse l'opinione che la costituzione turca sia un'opera illusoria e che la situazione dei cristiani continui ad essere precaria. Soggiunse che, in caso di una guerra, l'Asia non ne sarebbe il teatro, e terminò dicendo che la Russia non favorisce la formazione di uno Stato slavo nella Turchia, non domanda una nuova configurazione politica, ma che sia posto un termine agli attentati contro il diritto pubblico.

New-York, 7. — Il discorso di Hayes in occasione della sua installazione fu accolto nel Sud assai favorevolmente.

Blaine criticò ieri nel Senato l'idea di abbandonare il governatore repubblicano Packard.

Cadice, 6. — È arrivato ed oggi prosegue per la Plata il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Siracusa, 7. — È giunto il Regio avviso *Messaggiero*, qui recatosi per mettersi a disposizione di S. A. il Principe Federico Carlo di Prussia.

Pietroburgo, 7. — Il *Giornale di Pietroburgo*, confutando le voci sparse dai giornali stranieri circa alla politica russa, specialmente la voce che la Russia, visto l'insuccesso della conferenza, si ritirerà, dice che una tale politica è impossibile, che l'insuccesso della conferenza non ebbe ancora uno scioglimento, e che le potenze devono sforzarsi ad ottenere le garanzie pel miglioramento della sorte dei cristiani, sulle quali tutte le potenze sono d'accordo, e soltanto si trovano dissenzienti circa il modo di ottenerle. Quanto alla Russia, soggiunge il giornale, essa deve prima di tutto pensare che questa situazione indecisa non duri più a lungo di quanto è assolutamente necessario.

Il *Golos* raccomanda alla Porta di fare attenzione alla notizia sulla formazione dei nuovi corpi d'esercito russi, la quale, benchè non sia una mobilizzazione, è tuttavia una misura seria.

Vienna, 7. — La *Corrispondenza politica* ha da Pietroburgo: Il principe Gortschakoff incaricò il conte Schouvaloff, ambasciatore a Londra, d'insistere affinchè il gabinetto inglese risponda alla circolare del 31 gennaio. Nello stesso tempo il conte Schouvaloff ricevette istruzioni sul modo di vedere della Russia, delle quali ecco i punti principali: O le potenze, e specialmente l'Inghilterra, considerano che il trattato di Parigi, malgrado che la Porta abbia respinto le proposte della conferenza, sia ancora in vigore, o la Russia considera i diritti della Porta risultanti da quel trattato come annullati. Nel primo caso, la Russia pretende che le potenze si sforzino di comune accordo di far accettare completamente dalla Porta le decisioni prese nella conferenza preliminare di Costantinopoli. Con ciò si darebbe alla Russia la possibilità di evitare ogni complicazione bellicosa. Ma al contrario, in una ulteriore inoperosità delle potenze, la Russia dovrebbe vedere una rinunzia degli obblighi e dei diritti della Turchia stipulati nel trattato di Parigi. Per conseguenza la Russia sarebbe obbligata di dichiarare il trattato di Parigi, in tutti i punti che riguardano la Russia, come non avvenuto, riservandosi di agire in modo indipendente.

Istruzioni analoghe furono pure dirette alle ambasciate russe di Vienna, Berlino, Parigi e Roma.

Koenigsberg, 7. — Giovanni Jacoby è morto.

Berlino, 7. — Il *Corriere della Borsa*, parlando della notizia che la Russia tratti in Olanda per un prestito, dice che finora non furono intavolate trattative in proposito.

Pietroburgo, 7. — L'*Invalido russo*, organo del ministro della guerra, assicura che l'organizzazione dei nuovi corpi d'esercito in conformità all'ordinanza imperiale del 3 marzo non è altro che l'esecuzione del piano della organizzazione militare sanzionato fino dal 1873.

Atene, 7. — La Camera dei deputati diede, con 70 voti contro 61 e 12 astensioni, un voto di biasimo contro il ministero, per aver dato illegalmente una pensione alla vedova Castelioti. Il gabinetto darà probabilmente domani la sua dimissione.

Parigi, 7. — Il conte Schouvaloff, ambasciatare russo a Londra, è giunto qui ieri ed ebbe oggi un lungo colloquio col duca Décazes.

Washington, 7. — Il nuovo gabinetto è così composto:

William Erwarts, di Nuova York, è nominato segretario di Stato; John Sherman, dell'Ohio, ministro delle finanze; Giorgio Macrary, del Jowa, alla guerra; Richard Thompson, dell'Indiana, alla marina; Davide Key, del Tennessee, alle poste; Carlo Schurz, del Missouri, all'interno; Carlo Devens, del Massacussets, è nominato avvocato generale.

R. ACCADEMIA D'AGRICOLTURA DI TORINO

Nell'adunanza delli 9 febbraio p. p. il socio dott. Botteri legge una memoria, da lui compilata in unione col collega prof. Cauda, sulle dimensioni da assegnarsi al fusto normale pel trasporto dei vini in ferrovia. Questa memoria è diretta a S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e soddisfa ad un voto emesso in occasione del Congresso Enologico di Verona nei seguenti termini: Il Congresso raccomanda al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio di eccitare le Camere di commercio a venire alla determinazione di un fusto normale italiano, fissandone cioè la forma, come la capacità. La forma proposta dagli autori della memoria è quella comunemente in uso, vale a dire cilindrica circolare con leggiero rigonfiamento nel mezzo della lunghezza del fusto. Oltre al fusto semplice, della capacità di 200 litri, essi suggeriscono l'impiego d'un multiplo di litri 400, detto perciò doppio fusto, e di due sottomultipli, il mezzo fusto ed il quarto. Accompagna la memoria una tabella, calcolata dal socio ingegnere Sacheri, indicante siano le dimensioni di ciascun fusto, sia ancora il numero di fusti che può caricarsi sopra un carro di ferrovia.

Il presidente prof. Sobrero porge lettura d'una sua relazione, da inviarsi al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, nella quale si espongono gli esperimenti fatti dall'Accademia sulla coltura del mais-foraggio, e quelli che ad invito dell'Accademia si eseguivano dal compianto avv. Demichelis, e si continuarono dal suo figlio Augusto, sulla coltura del mais-foraggio, sul suo infossamento e sull'uso di esso nell'alimentazione invernale dei ruminanti bovini. Egli riferisce eziandio alcuni altri fatti sperimentati riguardanti lo stesso argomento, ed a lui gentilmente comunicati dal signor avv. Pezzi, segretario del Comizio Agrario di Torino, che coltivò la saggina ad uso di foraggio invernale, ed a questo uopo la conservò nelle fosse, e potè conoscere che la medesima riesce un alimento accetto e conveniente alle bovine. Conchiude il prof. Sobrero coll'esprimere la speranza che ulteriori esperimenti pongano in luce l'utilità del mais-foraggio invernale, già riconosciuta in altri paesi, e servano d'esempio ai nostri agricoltori, ai quali un abbondante e sano alimento per le loro bovine tornerebbe di grande vantaggio.

Il socio Vasco in un suo breve scritto dà all'Accademia ragguaglio dei lavori preparatorii, che già vennero eseguiti dal Comitato ordinatore del prossimo Congresso Bacologico internazionale di Parigi, del qual Comitato egli è uno dei membri italiani.

Il socio prof. Perroncito presenta i preparati microscopici: 1° del *cysticercus* della tenia medio-canellata dell'uomo da lui prodotto ed ottenuto sul vitello, per la prima volta in Italia; 2° di trichine muscolari della lingua e delle coscie di un cane da caccia della nostra razza comune, le quali furono rinvenute vive ed incistidate particolarmente nel tessuto connettivo intermuscolare. Egli riferisce inoltre che avendo sperimentato l'azione graduata della temperatura col suo metodo, mediante il tavolino di Schultze, riuscì ad osservare che nel cisticerco della tenia medio-canellata di 75 giorni di età cessava ogni movimento a 44 centigradi, e la trichina spirale a 48 centigradi.

Il Segretario: A. Cavallero.

NOTIZIE DIVERSE

La galleria del Gottardo. — Leggiamo nel *Journal de Genève* del 6, che il progresso dei lavori del traforo del Gottardo nella settimana precedente fu: dalla parte di Goeschenen di metri 20 e 50, e di metri 21 dalla parte di Airolo. Totale, metri 41 e 50. Media giornaliera, 5 metri e 95 centimetri.

Vittime di una valanga. — Al *Journal de Genève* del 6 scrivono dal Cantone dei Grigioni che nelle vicinanze di Davos un abitante del paese e suo figlio, giovanetto di 15 anni, che erano partiti per andare a prendere del fieno nella montagna, furono sepolti sotto una valanga. I loro cadaveri furono ritrovati il giorno stesso della catastrofe, dopo lunghe e penose ricerche.

L'incendio di Lagos. — L'*Agenzia Havas* riceve dalla Guinea superiore (Africa) la notizia che, il 30 gennaio decorso, a Lagos, capitale del regno di questo nome, scoppiò un incendio che distrusse la maggior parte della città abitata specialmente dagli indigeni. Il fuoco risparmiò soltanto le due chiese ed il quartiere commerciale della città.

La popolazione del Chilì. — Alla fine dell'anno 1865 il Chilì aveva 1,829,223 abitanti; dieci anni dopo, alla fine del 1875, ve ne erano 2,067,524. Vi ebbe quindi un aumento annuo di 1,36 per cento.

Il paese è diviso in 16 provincie e in 58 dipartimenti; il dipartimento più popolato è quello di Santiago con 193,517 abitanti; viene in seguito quello di Valparaiso con 100,926 abitanti. Dieci anni fa la popolazione di questi due dipartimenti era rispettivamente di 168,553 e 74,731 abitanti.

L'aumento più forte, durante il decennio, si è manifestato nel dipartimento di Nacimiento sotto il 38° grado di latitudine; la popolazione da 17,169 abitanti è salita a 32,394. Vi ha all'opposto una forte diminuzione nel dipartimento di Curico, sotto il 35° grado di latitudine. Da 90,589 abitanti è discesa a 56,285. In questa cifra non sono compresi gli Araucani indipendenti che sono calcolati a 70,000 anime.

La ragione di questa diminuzione di popolazione in certi distretti del Chilì non può attribuirsi all'infecondità della nazione chilena o ad un eccesso di mortalità cagionata da epidemie. La sola causa sta in un'emigrazione sproporzionata verso i diversi paesi dell'America spagnuola, nominatamente verso il Perù e l'Argentina. E ciò che spinge i chiliani all'emigrazione è il regime delle terre che appartengono a grandi proprietari, almeno nella parte della repubblica dove si stabilirono i conquistatori. I *peones* o contadini non potendo facilmente acquistare del suolo coltivabile, espatriano e vanno a cercare altrove delle terre da coltivare. Il dipartimento di Curico fa parte della regione chiliana in potere dei grandi proprietari ed è perciò che va perdendo gli abitanti.

Quello di Nacimiento si trova invece in quella parte del Chilì che gli spagnuoli non hanno conquistato nei primi tempi e non poterono quindi dividere fra grandi proprietari. È un lembo di quell'antica Araucania che si è difesa valorosamente contro i conquistatori, e dove i coloni non hanno posto piede che in questo secolo. Le terre non vi mancano e la popolazione cresce rapidamente.

Se le circostanze non mutano il Chilì meridionale non tarderà a bilanciare il Chilì centrale, sebbene quest'ultimo possegga, Santiago, la capitale dello Stato, e Valparaiso, il suo gran porto.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 7 marzo 1877 (ore 16 45).

Seguita la depressione barometrica in tutta l'Italia con un massimo di 8 mill. nelle Puglie. Cielo coperto o nuvoloso. Piovoso a Capri. Neve a Portotorres. Mare grosso a Civitavecchia, nel golfo dell'Asinara, al Capo Spartivento e nel canale d'Otranto; agitato nelle spiagge venete e sicule occidentali e alle isole Partenopee. Venti forti tra sud-ovest e nord-ovest in questi paraggi, forti colpi di vento e mare grosso nel canale d'Irlanda e nelle coste nord-est d'Inghilterra. Ovest forte e mare agitato a Lesina. Cielo coperto o nevicoso in Austria. Nelle 24 ore decorse pioggie in tutta l'Italia, molto forti sul golfo di Napoli e nel nord della Sicilia. Iersera grandine sul Tirreno. Mare tempestoso e tempo cattivo nel canale d'Otranto e di Messina. Le condizioni meteorologiche divengono anche peggiori.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 marzo 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	749,7	749,9	749,1	747,8
Termomet. esterno (centigrado)	4,6	11,0	10,0	6,1
Umidità relativa...	89	52	62	91
Umidità assoluta...	5,64	5,09	5,69	6,41
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	O. 4	S. 21	S. 27	SE. 18
Stato del cielo......	5. cumuli	9. quasi cop.	10. coperto	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 11,0 C. = 8,8 R. | Minimo = 4,5 C. = 3,6 R.
Pioggia in 24 ore 8 mm., 8.
Nella notte precedente grandine, alle ore 8 1/4 pom. del 7 lampi e tuoni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 marzo 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	76 25	76 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	81 —	80 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	80 50	80 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	81 15	81 —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1216 1/2	1215 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	411 —	409 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	638 —	635 50	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 85	107 60	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 18	27 13	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 69	21 67	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1877: 78 55 cont.; 2° sem. 1877: 76 20 cont.

Banca Romana 1216 50 cont.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 635 50.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Il Sindaco: A. PIERI.

N: 54.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per la vendita del podere di Gallè *legato al Municipio dal marchese Ainardo di Cavour.*

Alle ore 2 pomeridiane di martedì 27 del corrente marzo, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della Giunta municipale, con assistenza del sindaco o di un suo delegato e col ministero di me notaro sottoscritto, si procederà all'incanto col metodo della licitazione orale all'estinzione di candela vergine, secondo le norme stabilite nel regolamento approvato con Reale decreto del 4 settembre 1870, per la vendita (votata dal Consiglio comunale con deliberazione del 26 gennaio p. p., approvata dalla Deputazione provinciale con decreto del 19 testè scorso febbraio) del podere denominato di *Gallè*, situato nei territori di Cambiano, Trofarello, Moncalieri, della superficie di ettari 42 37 85 (pari a giornate 111 21 9 di antica misura), tra fabbricato rurale e sue dipendenze, prati con ragioni d'acqua, campi e ripe a bosco, divisi in diversi appezzamenti descritti, ubicati e coerenziati nel capitolato di condizioni infracitato, e si è come pervennero al municipio in legato dal marchese Ainardo Benso di Cavour.

L'asta sarà aperta sul prezzo a corpo di lire 140,000 e seguirà l'aggiudicazione a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto maggiore aumento a tale prezzo. Ciascuna offerta non potrà essere minore di lire 200.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare offerta d'aumento non inferiore del vigesimo al prezzo d'aggiudicazione è di giorni 15, che vanno a scadere alle ore 2 pomeridiane di mercoledì 11 aprile del corrente anno.

Per essere ammesso alla licitazione ciascun aspirante dovrà depositare per cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pur presente, la somma di lire 14,000 in denaro od in titoli del Debito Pubblico dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso. Il deposito dei non deliberatari sarà loro restituito non appena terminato l'incanto, e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di riduzione del deliberamento in istrumento, a quale stipulazione si addiverrà entro 10 giorni da quello in cui l'aggiudicazione si sarà resa definitiva.

Il prezzo della vendita, quale risulterà dall'aggiudicazione definitiva, dovrà essere pagato al municipio in tre rate uguali, la prima nella stipulazione del detto atto di riduzione, la seconda un anno dopo, la terza a saldo due anni dopo tale stipulazione, cogl'interessi alla ragione del 5 per cento all'anno durante mora, oltre al rimborso della relativa imposta sui redditi di ricchezza mobile. Sarà fatto lo sconto del 2 per cento sui due terzi del totale prezzo quando venisse questo integralmente pagato nella predetta stipulazione.

L'acquisitore entrerà in possesso dello stabile dalla data del prementovato atto di riduzione e dovrà mantenere l'attuale contratto d'affittamento scadente l'11 novembre del corrente anno 1877.

Il capitolato delle condizioni a cui è subordinata la vendita, approvato dalla Giunta municipale in seduta del 7 febbraio p. p., è visibile nel civico ufficio di catasto tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le spese degl'incanti, dell'atto di riduzione del deliberamento in istrumento ed ogni altra accessoria sono a carico dell'aggiudicatario.

Torino, dal Palazzo Municipale, addì 7 marzo 1877.

1076 *Il Notaro delegato*: GASPARO CASSINIS.

AVVISO.

Per ogni effetto di ragione e di legge D. Luigi Viale e Luigi Desanctis, esecutori testamentari, ed il secondo anche agente ed esattore dell'eredità del fu Luigi Osecca, detto Bachilli, deducono a notizia di chiunque possa avervi interesse, che hanno cessato dal rispettivo loro officio e da ogni ingerenza presso la signora Filomena vedova e rispettivi figli del defunto Osecca, aventi già il negozio di vetture all'Oratorio di S. Marcello, n. 77, ove lo conservano tuttora.

Roma, questo dì 8 marzo 1877.

LUIGI VIALE esecutore testam.

1077 DESANCTIS LUIGI esecut. testam.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

Ad istanza del signor cav. Niccolà Statuti, domiciliato elettivamente in via Monserrato, 48,

Io sottoscritto usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma ho intimato al signor Pietro Alegiani a forma dell'art. 141 Codice procedura civile che l'istante emette formale rinuncia al mandato di amministratore del patrimonio ereditario del marchese Francesco Mauri a cui è stato deputato con sentenza del suddetto tribunale pubblicata il 25 aprile 1876.

Roma, 12 febbraio 1877.

1081 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 14 aprile 1877, alle ore 10 antimeridiane, innanzi la Regia pretura di Frascati si procederà alla vendita del sottodescritto fondo ad istanza dei signori Rufini Domenico fu Luigi, Rufini Felice e Palmira del fu Nicola, autorizzata la prima dal marito Giacomo Bramucci, e la seconda dal consorte Pietrosanti, e Teresa di Biagio vedova del prenominato Nicola Rufini, quale madre e legittima rappresentante ed amministratrice della minorenne Diomira Rufini altra figlia dello stesso Nicola, tutti quali eredi immediati e rispettivamente mediati del prefato fu Luigi Rufini, in danno di Vincenzo Rufini, domiciliato anch'esso in Frascati, altro erede immediato dello stesso fu Luigi Rufini.

Terreno vignato, cannetato e pometato, posto in territorio di Grottaferrata, vocabolo Pedica, confinante, ecc., gravato di canone a favore dell'Erario, allibrato al censo sezione 1ª, numeri 1407, 1408, 1409, 1410, 1412, 1414, 1979, di annue lire 11 60.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima in lire 1475 12.

Le condizioni della vendita sono riportate nel bando.

Dalla cancelleria della pretura di Frascati, il 1º marzo 1877.

1035 Il cancelliere: POLLINI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di convocare i signori azionisti in assemblea generale ordinaria per il giorno 14 del prossimo mese di aprile, all'ora una pomeridiana, negli uffizi della Società in Roma, via dei Due Macelli, numeri 78 e 79.

Tutti i signori azionisti possessori almeno di trenta azioni, i quali ne avranno fatto il deposito dieci giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea, avranno diritto d'assistervi.

Conseguentemente quei signori azionisti che vorranno intervenire all'assemblea dovranno aver depositate le loro azioni non più tardi delle ore 3 pomeridiane del giorno 4 del futuro mese di aprile presso i seguenti stabilimenti:

In **Roma**, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
„ **Firenze**, idem idem
„ **Torino**, idem idem
„ **Genova**, idem idem
„ **Napoli**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
„ **Palermo**, idem idem
„ **Milano**, idem idem
„ **Venezia**, idem idem
„ **Bologna**, idem idem
„ **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e Cª, Rue Chateaudun, 58;
„ **Londra**, presso i signori Stern Brothers;
„ **Francoforte S/M.**, presso i signori Jacob S. H. Stern;
„ **Berlino**, presso il signor Robert Warschauer e Cª;
„ **Ginevra**, presso il signor Bonna e Cª.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio.

2º Presentazione del bilancio per l'esercizio 1876, ai termini dell'articolo 45 dello statuto sociale e relative deliberazioni.

3º Parziale rinnovazione del Consiglio di amministrazione ai termini dello articolo 26 dello statuto stesso.

Roma, 7 marzo 1877. 1088

N. 35 R. R.

DECRETO.

Il tribunale civile sedente in Cremona ordina che siano assunte informazioni sull'assenza di Carlo Ghezzi fu Francesco, commettendo al locale sig. pretore del 1º mandamento di richiedere opportune notizie all'autorità di pubblica sicurezza sia di Cremona, come di Brescia, dove il Ghezzi sarebbe stato trasferito nel 1868 per ragione d'impiego, nonchè con audizione dell'avvocato Cesare Boschi che si indica qual curatore temporaneo dell'assente.

Il presente verrà pubblicato a norma di legge.

Così pronunciato dal R. tribunale civile e correzionale di Cremona in camera di consiglio, sedenti i signori cavaliere Giacomo Maggioni presidente, dott. Luigi Raimondi e dott. Giuseppe Bonacorsi giudici, questo giorno 3 febbraio 1877.

MAGGIONI presidente.

1032 G. NUBLI vicecanc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 2 marzo 1877 il tribunale civile di Torino mandò assumere informazioni per accertare il tempo da che il marchese Luigi Orazio Giustiniani abbandonò la sua dimora senza farvi ritorno, e dare di sè alcuna notizia, e ciò sulla domanda per dichiarazione d'assenza promossa dall'avvocato Corrado Festa, residente in Torino, rappresentato dal sottoscritto.

1075 F. RUMIANO proc. capo,

AVVISO.

La signora Giuditta Scipioni vedova fu Giacomo Montefoschi e Mario fu Giacomo Montefoschi, dimoranti in Roma, via della Mercede, n. 33, piano 3º, la prima anche in nome del minorenne suo figlio Augusto, con atto odierno hanno dichiarato di accettare con beneficio d'inventario la eredità intestata relitta dal fu Giacomo Montefoschi, rispettivo marito e padre, morto in Roma li 28 luglio 1876 nella casa di via dei Condotti, n. 42.

Roma, dalla cancelleria della pretura del terzo mandamento, addì 28 febbraio 1877.

1102 Il canc. A. BONGI.

AVVISO.

Oggi sette marzo 1877, sulla istanza del Banco di Napoli, Sede di Roma, rappresentato dal direttore signor Vincenzo Cuciniello, elettivamente domiciliato presso il dottore Agostino Scarparro, in via Condotti, nº 42,

Io Lorenzo Palumbo usciere presso il Regio tribunale di commercio di Roma, in virtù di sentenza del suddetto tribunale 10 giugno 1874, notificata da me usciere 20 giugno detto, ho fatto precetto, per esecuzione mobiliare e personale, scorso il termine di giorni cinque e dieci, al signor Salvatore Angelici, d'incognito domicilio, residenza e dimora, per la complessiva somma di lire 6419 50.

1080 LORENZO PALUMBO usciere.

ESTRATTO DI SENTENZA per dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Il causidico sottoscritto procuratore officioso della povera Rainixe Gerolima moglie di Giovanni Etienne, residente in Bordighera, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 13 dicembre 1873, rende noto al pubblico che con sentenza del tribunale civile di San Remo dei 22 novembre 1876, registrata a debito il 25 stesso mese, n. 916, venne pronunciata l'assenza di Rainixe Giuseppe fu Lucangelo di lei fratello.

San Remo, li 3 marzo 1877.

1036 G. D. VIALE proc.

AVVISO. 1047

(1ª *pubblicazione*)

Illustrissimi signori Presidente e Giudici del Tribunale di Potenza.

Essendo trapassato il notaio residente in Pietragalla, signor Gennaro Muscio fu Giuseppe, il costui erede signor Gerardo Muscio fa istanza perchè sia dal tribunale ordinato lo svincolo della cauzione e patrimonio dal detto notaro prestati in garentia della carica notarile, previa pubblicazione della presente ai termini dell'art. 38 legge notarile.

Potenza, 23 febbraio 1877. — Il procuratore G. De Bonis.

Presentata in cancelleria ai 23 febbraio 1877, G. Vetere.

Per copia conforme,
Il procuratore G. DE BONIS.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Febbraio 1877

Mod. B

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 108,204,117 57
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 36,461,020 „	
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 1,634,883 10	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 9,219 29	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „	„ 38,105,122 39
	Cambiali in moneta metallica	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „	„
Anticipazioni			„ 28,661,895 61
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 10,635,003 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „	„ 10,669,334 51
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 34,330 94	
Crediti			„ 41,050,969 41
Sofferenze			„ 4,930,440 56
Depositi			„ 3,847,206 31
Partite varie			„ 11,789,681 43
		Totale	L. 247,258,767 79
	Spese dell'esercizio 1876		„ 4,686,004 03
	Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 383,018 29
		Totale generale	L. 252,327,790 11

PASSIVO.

Capitale		L. 37,499,519 36
Massa di rispetto		„ 1,643,721 05
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa		„ 118,447,217 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)		„ 62,123,165 42
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 9,921,782 24
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 3,847,206 31
Partite varie		„ 11,804,943 67
	Totale	L. 245,287,555 55
Rendite dell'esercizio 1876		„ 6,198,675 59
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 841,558 97
	Totale generale	L. 252,327,790 11

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 21,273,405 93
Bronzo	„ 23,306 64
Biglietti consorziali	„ 81,691,496 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 5,215,909 „
Totale	L. 108,204,117 57

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi	„ 4, 6
Sui conti correnti passivi	„ 2, 4

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Somma
da L. 50	430,932	L. 21,546,600 „
da L. 100	434,857	„ 43,485,700 „
da L. 500	69,392	„ 34,696,000 „
da L. 1000	12,174	„ 12,174,000 „
	Totale	L. 111,902,300 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 409,987	L. 204,993 50
Lira 1	„ 143,807	„ 143,807 „
„ 2	„ 846	„ 1,692 „
„ 5	„ 539,810	„ 2,699,050 „
„ 10	„ 77,235	„ 772,350 „
„ 20	„ 82,386	„ 1,647,720 „
„ 250	„ 4,263	„ 1,065,750 „
	Fedi a Cassiere A/F	„ 9,555 „
	Totale	L. 118,447,217 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione L. 118,447,217 50 è di uno a 2 42

Il rapporto fra la riserva L. 102,988,208 57 { la circolazione L. 118,447,217 50 e gli altri debiti a vista „ 62,123,165 42 } L. 180,570,382 92 è di uno a 1 75

Prezzo corrente delle azioni	L. „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ „

(*) Vi sono comprese le fedi di credito in nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 46,200,372 98.

Visto: Per il Direttore Generale Reggente
Il Cons. anziano: C. GIORELLO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. Marino.

Il Ragioniere Generale
R. Puzziello.

1046

Avviso per aumento di sesto
nella rivendita in danno.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del tre corrente mese innanzi la prima sezione di questo tribunale civile all'asta pubblica ed in grado di rivendita a primo esperimento ha avuto luogo la rivendita in danno di Famiano Moroni del seguente immobile espropriato sulla istanza di Antonio Ricci, ed a carico di Oreste Belarducci, e cioè:

" La casa posta in Roma in via dello stradone di S. Francesco a Ripa ai numeri 135, 136 e 137, composta di cantine, piano terreno e cinque piani superiori, confinante colla SS. Trinità dei Pellegrini, l'orto di S. Cosimato e la via pubblica, distinta in mappa del Rione XIII num. 207, gravata dell'annua imposta erariale di lire 403 72. „

Che detto fondo fu aggiudicato al signor Giulio Pagnoncelli procuratore legalmente esercente in Roma per persona da nominare, e che indi designò nei signori coniugi Giovanni e Adelaide Mangani, coniugi Filippo e Maria Girelli, ed Angelo Arioli anche come padre ed amministratore del minore suo figlio Giovanni ed erede della fu Agata Belardi, per il prezzo offerto di lire quarantatremila duecento venticinque accettato dalle persone sunnominate.

Egli è perciò che ora chiunque il voglia potrà emettere dichiarazione in questa cancelleria civile per l'aumento del sesto che intende di fare sul prezzo deliberato entro il termine di giorni quindici e che va a scadere col 18 andante mese, uniformandosi a quanto è prescritto nel disposto dell'articolo 680 procedura civile.

Roma, lì 7 marzo 1877.

Il cancelliere firmato: Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*,

Roma, dalla cancelleria del tribunale civile questo dì 7 marzo 1877.

1072 Il vicecanc. Carlo Pagnoncelli.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Io sottoscritto Ignazio Baldazzi usciere presso questo tribunale, ad istanza della Banca Romana, e per essa il signor Giuseppe Guerrini, domiciliato presso l'avv. sig. Giocondo Capobianco, da cui viene rappresentato,

Ho notificato al signor Giuseppe Di Salamanca, domiciliato in Madrid, la sentenza proferita dal R. tribunale di commercio di Roma, 1ª sezione, in camera di consiglio del 22 gennaio 1877, spedita in forma esecutiva il 7 febbraio corrente anno, munita dell'ordine di provvisoria esecuzione non ostante appello od opposizione e senza cauzione, portante condanna di esso signor Di Salamanca *in solidum* ai signori Gioacchino Maria Arnau e Filippo Pericoli a favore della Banca Romana per la somma di lire 3100, importo biglietto all'ordine scaduto e non pagato, ed agli interessi commerciali su detta somma, ed alle spese di giudizio, ecc., e ciò a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile.

Roma, 6 marzo 1877.

1078 Ignazio Baldazzi usciere.

NOTA.
(1ª *pubblicazione*)

In seguito a ricorso del Ferretto Demetrio, residente a Torino, nella di lui qualità di padre e legittimo amministratore delle minori di lui figlie Rosa e Valeria, rappresentanti la defunta loro madre Teresa nata Ghibaudo, per ottenere la dichiarazione di assenza di Natale Ghibaudo fu Giuseppe, di Cuneo, il tribunale civile di questa città con decreto 16 dicembre 1876 mandò anzitutto assumersi informazioni prescritte dalli articoli 23 e 24 del Codice civile.

Cuneo, lì 27 febbraio 1877.

1056 Camillo Luciano proc. capo.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 26 del mese di marzo 1877, alle ore 1 pom. precise, si procederà in Napoli, avanti il direttore del Genio militare e nel locale della Direzione suddetta, Largo Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente:

Pulimento ed espurgo del Regio canale di Sarno per gli anni 1877-1878-1879 *e per lavori di manutenzione da eseguirsi nel medesimo durante lo stesso periodo di tempo per la somma triennale di lire quarantaduemila (42,000).*

Sono fissati a giorni 15 interi i fatali per il ribasso del ventesimo, quali scadranno al mezzodì del giorno 12 del prossimo mese di aprile.

L'appalto avrà luogo in base al ristretto estimativo n. 8 delle opere e provviste da eseguirsi e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali e particolari del capitolato-tipo pei lavori di conto del Genio militare nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con Regio decreto 10 novembre 1875, di cui una copia autentica è depositata presso questa Direzione. Tanto il ristretto estimativo quanto il capitolato-tipo sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale predetto dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o eguale del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare di Napoli, il quale sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

c) Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, od eziandio nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione generale del Debito Pubblico un deposito di lire 4200 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, che resterà vincolato fino al termine della impresa.

Gli aspiranti suindicati non potranno fare il deposito presso le Direzioni, o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di questa Direzione, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati coll'offerta pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopraindicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle ore 12 mer. del giorno 26 marzo corrente. Avvertendo come sopra è detto che dei partiti predetti non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura degli incanti, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario, avvertendo che le spese d'inserzione vengono pagate all'Amministrazione dei giornali tostochè il deliberamento definitivo ha avuto luogo.

Dato in Napoli, addì 5 marzo 1877.

Per la Direzione
Il Segretario: T. BUCCI.

1066

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 25 febbraio al 3 marzo 1877.

1069

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	563	707	140,916 66	181,522 58
Depositi diversi	142	141	148,257 26	239,195 45
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	5,000 »	4,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	24,500 »	800 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze			3,043 10	2,387 25
Somme			321,717 02	427,905 28

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'incanto seguito ieri per l'appalto sotto indicato si previene il pubblico che nel giorno 15 corrente alle ore 10 ant. si terrà un secondo incanto per l'appalto stesso, con avvertenza che l'aggiudicazione avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti.

Appalto della novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Alessandria al Gran S. Bernardo, compreso fra la città di Aosta ed il confine svizzero, presso l'Ospizio del Gran San Bernardo, della lunghezza di metri 19093 *di strada carreggiabile e di metri* 6210 *di strada mulattiera, escluse le traverse degli abitati, in base alla presunta annua somma di L.* 5313 53.

L'asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti e sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato.

L'appalto è regolato da capitolati generale e speciale portanti la data delli 30 novembre 1876, visibili presso questa prefettura, insieme alle altre carte del progetto, in tutte le ore d'ufficio, e sarà deliberato a favore di chi avrà fatto il maggiore ribasso di un tanto per cento sul prezzo suindicato, purchè tale ribasso raggiunga il *minimum* fissato dal Ministero dei Lavori Pubblici in apposita scheda suggellata.

Le relative offerte dovranno essere estese sopra carta da bollo a lire 1.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile prossimo ed il pagamento delle relative opere e provviste seguirà a semestri posticipati, dietro certificato da rilasciarsi dall'Ufficio tecnico governativo.

Per essere ammessi a far partito dovranno gli accorrenti produrre un attestato di moralità di data recente, rilasciato dalle Autorità del luogo di domicilio, ed un certificato di un ingegnere di data non anteriore ai sei mesi, che comprovi nell'aspirante, o nella persona che sarà da lui incaricata dei lavori, la capacità necessaria per la direzione dei medesimi.

A garanzia dell'asta si dovrà fare un deposito di lire 700 in valori legali ed effettivi, quale deposito sarà tosto restituito a coloro che non risulteranno deliberatari e ritenuto al deliberatario finchè non abbia stipulato il contratto e prestata la cauzione di cui infra.

Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, al prezzo di primo deliberamento è fissato a giorni otto e scadrà al mezzodì del giorno 23 stesso marzo.

Nei cinque giorni successivi al definitivo deliberamento dovrà l'aggiudicatario passare regolare contratto e prestare una cauzione di lire centotrentacinque di rendita 5 per 100 al portatore sul Debito Pubblico dello Stato, con diffidamento che, trascorso detto termine senza che ciò siasi eseguito, lo stesso aggiudicatario incorrerà nella perdita del fatto deposito, il quale cederà a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuovi incanti.

Le spese tutte d'incanto, di bollo, registrazione, pubblicazione, ecc. ecc., saranno a carico del deliberatario.

Torino, 6 marzo 1877.

Per detta Prefettura
MATTHEY

1074

SOCIETÀ EDIFICATRICE ITALIANA

AVVISO.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di mercoledì 28 corrente, alle ore 12 e mezza pomeridiane, nel locale della Società in Firenze, via Anguillara, n° 19, piano terreno, per discutere sul seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura ed approvazione del processo verbale dell'assemblea precedente.
2° Presentazione del bilancio dell'esercizio 1876; relazione dei censori sul bilancio medesimo e deliberazioni relative.
3° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
4° Deliberazione in ordine all'articolo 24 dello statuto.
5° Elezione di consiglieri effettivi, di consiglieri supplenti e di tre censori conforme gli articoli 22 e 32 dello statuto sociale.

Firenze, 6 marzo 1877.

Il Consiglio di Amministrazione.

NB. Il deposito delle azioni per l'ammissione all'assemblea dovrà farsi tre giorni innanzi a quello fissato per la medesima, in
FIRENZE, presso la Direzione Generale della Società, via Anguillara, n° 19.
ROMA, presso l'ufficio sociale, via Capo d'Africa, n° 11.
POTENZA, presso l'ufficio della Società.

1073

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 corrente marzo sarà pubblicamente eseguita in una delle sale della Direzione di questa Compagnia, posta in via Torre Argentina, n° 21, l'estrazione a sorte di *centotrentuna* Cartelle di Obbligazioni della Serie A da rimborsarsi a datare dal 1° del prossimo aprile.

Roma, 8 marzo 1877.

LA DIREZIONE.

1087

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

8ª SETTIMANA — Dal 19 al 25 febbraio 1877. 1068

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1877	174,373 09	4,101 57	48,672 79	176,568 73	2,600 08	406,316 26	1,446 00	280 99
1876	129,504 35	3,475 67	43,493 77	153,829 88	2,068 90	332,372 57	1,446 00	229 86
Differenze 1877	+ 44,868 74	+ 625 90	+ 5,179 02	+ 22,738 85	+ 531 18	+ 73,943 69	„	+ 51 13
	Dal 1º Gennaio.							
1877	1,371,640 86	38,841 39	333,791 90	1,635,729 75	20,930 88	3,400,934 78	1,446 00	2,351 96
1876	1,294,203 33	36,759 54	294,538 59	1,010,401 40	16,505 20	2,652,408 06	1,446 00	1,834 31
Differenze 1877	+ 77,437 53	+ 2,081 85	+ 39,253 31	+ 625,328 35	+ 4,425 68	+ 748,526 72	„	+ 517 65

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	58,140 34	1,655 44	8,272 23	57,771 23	2,506 12	128,345 36	1,082 00	118 62
1876	48,290 07	1,624 29	8,194 90	46,970 82	2,286 53	107,366 61	960 00	111 84
Differenze 1877	+ 9,850 27	+ 31 15	+ 77 33	+ 10,800 41	+ 219 59	+ 20,978 75	+ 122 00	+ 6 78
	Dal 1º Gennaio.							
1877	487,923 80	11,999 36	66,768 60	486,459 75	15,875 85	1,069,027 36	1,082 00	988 01
1876	433,666 56	10,564 79	62,846 02	345,101 02	11,019 56	863,197 95	944 54	913 88
Differenze 1877	+ 54,257 24	+ 1,434 57	+ 3,922 58	+ 141,358 73	+ 4,856 29	+ 205,829 41	+ 137 46	+ 74 13

BANDO. 1070

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del R. tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che nel giorno 13 aprile 1877 avrà luogo nella sala delle udienze del tribunale suddetto la vendita delli immobili sottodescritti, esecutati ad istanza di Costa avv. Giovanni, di Frosinone, ed a carico di Ceccarelli Giacinta e Minotti Giuseppe, coniugi, di Frosinone.

Descrizione degli stabili.

Utile dominio della casa in Frosinone, contrada Vittorio Emanuele, in mappa sez. 1ª, n. 1547, confinante Ferrante, Marchegiani e Cappellania Ceccarelli, gravata dell'annuo canone di lire 2 69 a favore del signor Giuseppe Pesci.

Utile dominio della casa in Frosinone, contrada Fossa dell'Ospedale, in mappa sez. 1ª n. 835, confinante Patrizi, Turriziani e strada.

La vendita sarà aperta in un solo lotto ed in base al prezzo di lire 2227 81 attribuitogli dal perito signor Baldassarri.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio tribunale, addì 15 febbraio 1877.

Il vicecanc. CARNITI CARLO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il R. tribunale civile e correzionale di Udine radunatosi in camera di consiglio, coll'intervento delli signori Scarienzi Leopoldo presidente, Poli Vincenzo, Gosetti Giuseppe giudici, ha pronunziato la seguente sentenza:

Visto il ricorso nove dicembre corrente di Maria Caffo-Hintre, di Palmanova, ora residente in Ancona, difesa dall'avv. dott. Pietro Lorenzetti, per dichiarazione di assenza del fratello Angelo Giuseppe Caffo fu Carlo Giuseppe, di Palmanova;

Sentita la relazione del giudice delegato Vincenzo Poli;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero,

(*Omissis*)

Dichiara l'assenza di Angelo Giuseppe Caffo del fu Carlo Giuseppe, di Palmanova, per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Udine, 31 dicembre 1876.

Scarienzi — V. Poli — Gosetti.

516 VOLTOLIN.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del tre corrente mese, innanzi la 2ª sezione di questo tribunale civile, all'asta pubblica ed al secondo esperimento ha avuto luogo la vendita del seguente immobile espropriato sull'istanza di Andrea, Carlo, e Gioacchino Rappagliosi in danno di Giovanni Fiorelli, e cioè:

Grande fabbricato nella città di Albano Laziale, composto di numero cinque casamenti riuniti tra loro e comprende in parte via del Vescovato, ora via del Plebiscito, numeri 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84 e 85, in parte la via di S. Paolo nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 e la via della Rotonda numeri 1, 2, 3, 3-A e 4, confinante già cogli eredi Sannibaldi, eredi Barberi, col Seminario Vecchio di Albano, e le dette strade, ed ora fratelli Sannibaldi, Lannini in Zocchi Erminia, Opera pia Mariani per lo stabilimento delle Maestre pie e le strade del Plebiscito, di S. Paolo e della Rotonda, salvi, ecc., segnato in catasto coi numeri di mappa 236, 237, 245, 246, 247, 775, 776, 777, 778, 779 e 779-1.

Il detto fabbricato è composto di piani terreni con cantine e di tre piani superiori, un cortile e due scoperti. Vi è inoltre compreso il vicolo segnato col civico numero 77 ed annesso un orto con ingresso anche nel muro di fratta, segnato col numero 5 su la via Rotonda.

Il piano terreno è quasi tutto destinato a botteghe specialmente nelle vie del Vescovato ora Plebiscito e di San Paolo.

La bottega per altro segnata col numero 2 in detta via di San Paolo, benchè faccia parte dello stesso casamento, appartiene ai fratelli Bassetti, e perciò viene esclusa dalla presente vendita.

Il casamento sulla via del Vescovato, oggi Plebiscito, coi numeri 78, 79, 80 e 81, è gravato dell'annuo canone di scudi centoquarantaquattro, pari a lire settecentosettantaquattro, a favore degli eredi di Salvatore Uber. L'orto viene gravato di scudi sedici e baiocchi cinquanta, pari a lire ottantotto e centesimi sessantanove, canone a favore della ecc.ma casa Costaguti. Altro canone di scudi cinque, pari a lire ventisei e centesimi ottantasette, a favore del venerabile Monastero di S. Alessio di Roma gravita la casetta entro il cortile, e finalmente altro canone di scudi cinque e bai. 50, pari a lire ventinove e centesimi 56, a favore dello stesso Monastero colpisce la casa in via di San Paolo nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

Che detto fondo fu aggiudicato al signor Alessandri Ferdinando procuratore esercente per persona da nominare che indi designò nei coniugi signori Augusto Scaramella-Manetti, ed Ernestina Scaramella-Manetti, ora domiciliati in Avezzano, per il prezzo offerto di lire settantamila.

Avverte pertanto che chiunque il voglia potrà offrire sull'indicato prezzo l'aumento del sesto con dichiarazione da farsi in questa cancelleria civile entro giorni quindici, il cui termine scade col 18 corrente a' sensi dell'art. 680 procedura civile.

Roma, li 7 marzo 1877. — Il cancelliere Pietro Paolo Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, dalla cancelleria del tribunale civile, questo di 7 marzo 1877.

1071 Il vicecanc. CARLO PAGNONCELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA (2ª SEZIONE)

Ad istanza del signor Sabastiano Pasqui, possidente, domiciliato elettivamente in Roma presso l'avvocato signor Achille Saraiva, procuratore, in via Monte Giordano, n. 34, e dal medesimo rappresentato,

Io sottoscritto Lorenzo Palumbo, usciere addetto al R. tribunale di commercio di Roma ho citato il signor Antonio Patamia, erede usufruttuario del fu Gaetano Patamia, domiciliato in Marsiglia, a comparire nell'udienza del giorno nove prossimo aprile avanti il R. tribunale di commercio di questa città, destinata con decreto presidenziale del dì 3 marzo 1877 in calce dell'originale trascritto, per cui *in solidum* ai signori Augusto Moglia e cav. Camillo Patamia gli venga prefisso un brevissimo termine a giustificare legalmente di avere pagate le rate scadute a tutto il 26 dicembre 1876 in complessive lire 2999 92 dovute per lo affitto della cava della pietra calcarea esistente nel comune di Monte Rotondo; qual termine inutilmente decorso condannare i citati *in solidum* a detto pagamento, e ciò con sentenza provvisoriamente eseguibile, anche con arresto personale, e condanna alle spese, salvo ogni altro diritto all'istante competente.

E ciò a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile.

Roma, 6 marzo 1877.

1079 LORENZO PALUMBO usciere.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.